

**L'importanza del credito alle  
famiglie, le polizze assicurative ed il  
DDL «Concorrenza»**

ASSOFIN – Associazione  
Italiana del Credito al Consumo  
e Immobiliare

**Prof. Umberto Filotto**

**17 novembre 2015**

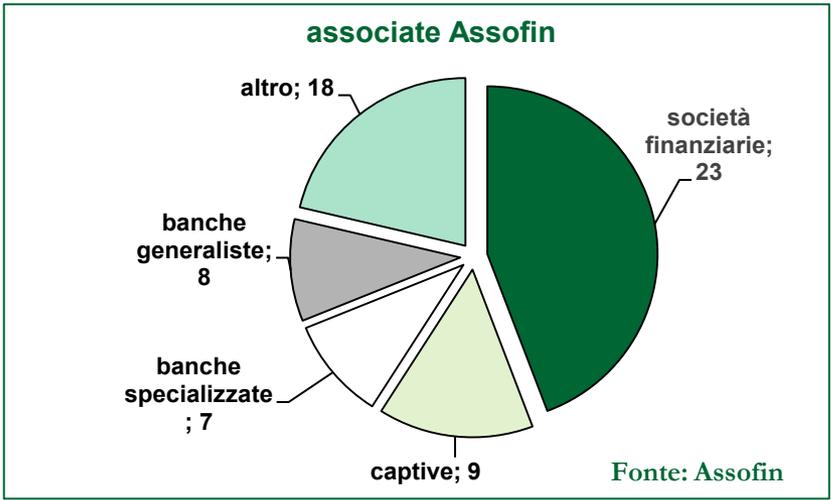


# LE ASSOCIATE ASSOFIN

**ASSOFIN** è l'associazione che riunisce i principali operatori, bancari e finanziari, che operano nei comparti del credito al consumo e del finanziamento immobiliare. **Le associate sono attualmente 65.**

I principali protagonisti del mercato del credito alle famiglie dal lato dell'offerta sono le **società finanziarie** (per la quasi totalità controllate da banche) e le **banche**, tra le quali si può distinguere tra banche «**generaliste**» (che offrono il credito insieme ad una vasta gamma di servizi di finanziamento, investimento e pagamento) e «**specializzate**» (le quali, pur dotate dello statuto di banca offrono solo servizi di finanziamento alle famiglie). Le società **captives**, operatori finanziari di proprietà dei costruttori automobilistici, attivi nel finanziamento a sostegno delle vendite della marca, sono costituite sia nella forma giuridica di banca, sia in quella di società finanziaria.

Inoltre fanno parte della compagine associativa, come soci corrispondenti, alcune compagnie assicurative e altre società che non svolgono l'attività di erogazione di finanziamenti, ma che operano in settori affini a quello del credito alle famiglie.

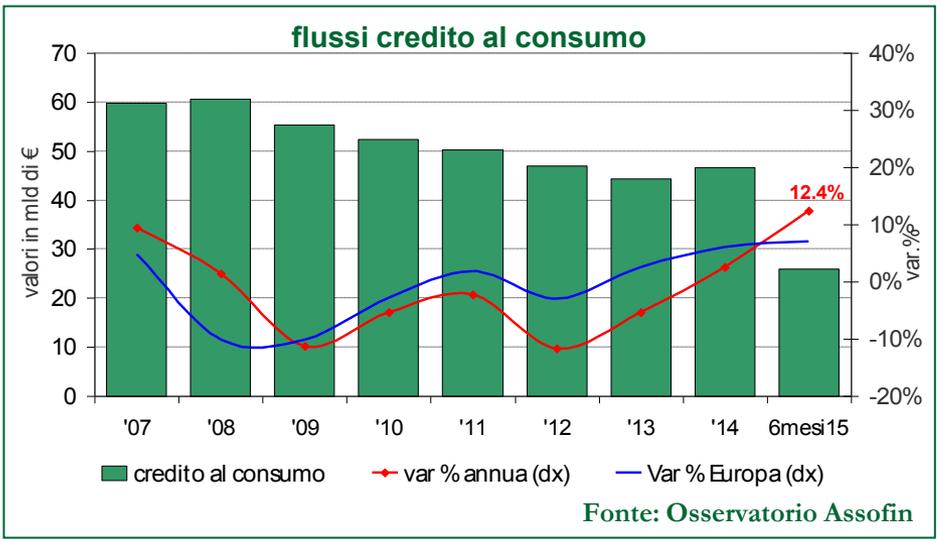


Il comparto del credito al consumo è caratterizzato dalla forte presenza di operatori specializzati (ancorché controllati da banche) e vede una forte presenza di competitors di matrice internazionale (il peso dell'azionariato straniero dei primi 5 player è pari al 37% delle consistenze totali).

Esso, con l'eccezione del segmento della Cessione del Quinto, presenta un livello di concentrazione significativo correlato alla presenza di economie di scala (i primi 5 operatori coprono il 53% del mercato in termini di stock). Il comparto dei mutui, è viceversa dominato (anche per ragioni fiscali) dalle banche «generaliste» per cui il mutuo è un essenziale prodotto di fidelizzazione.



# IL CREDITO AL CONSUMO



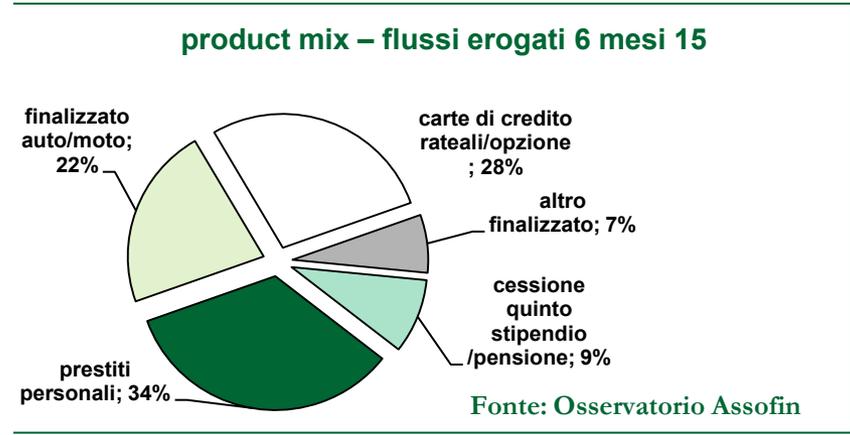
L'attività di credito al consumo alle famiglie delle Associate Assofin rappresenta il **90%** del mercato nazionale (Fonte: Banca d'Italia).

I flussi finanziati, che dall'inizio della crisi si sono ridotti di **1/4** circa, a fine 2014 sono pari a oltre **46 miliardi di €** (+2.5% rispetto al 2013), cui corrispondono **156 milioni di operazioni finanziate** (+5.6%).

Nel 2015, l'attività di erogazione di credito al consumo delle Associate Assofin, dopo 5 anni consecutivi di flessione, mostra una ripresa: nei primi 6 mesi 2015 i flussi erogati sono pari a circa 26 miliardi di €, in crescita del +12.4%, le operazioni finanziate pari a 80 milioni, in aumento del +15.2%).

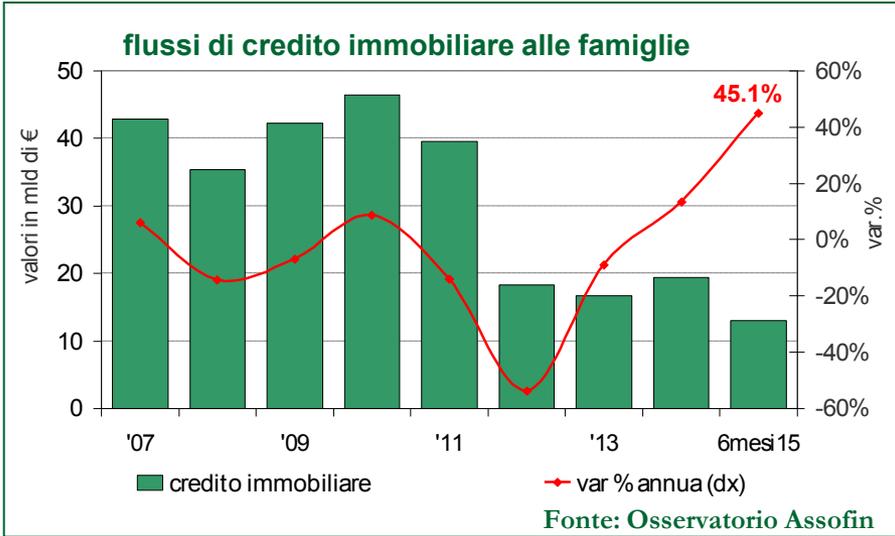
In un contesto macroeconomico in lenta ripresa, nel quale le politiche di offerta, pur rimanendo selettive al fine di contenere gli effetti negativi sulla qualità creditizia dei portafogli, risultano in progressiva distensione, il credito è tornato a sostenere i consumi rilevanti delle famiglie.

Il mercato è stato trainato dai **finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli** erogati a privati presso i concessionari (+14.5%) e dalle **carte rateali/opzione** (+14.7%). Nei primi sei mesi 2015 anche le altre tipologie di prodotti di credito al consumo tornano a mostrare una crescita dei flussi: +12.2% i **prestiti personali**, +6.2% i **finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi** (quali arredo, ciclomotori, elettronica ed elettrodomestici...), +7.7% la **cessione del quinto dello stipendio/pensione**.





# IL CREDITO IMMOBILIARE ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI



Nel 2014 le erogazioni di mutui immobiliari delle banche aderenti all'Osservatorio Assofin, pari a **19 miliardi di €** cui corrispondono oltre **169 mila contratti** stipulati, fanno segnare una ripresa decisa rispetto al 2013 (+13.5% i flussi, +16% i contratti), sebbene i volumi si siano fortemente ridimensionati rispetto al periodo precrisi.

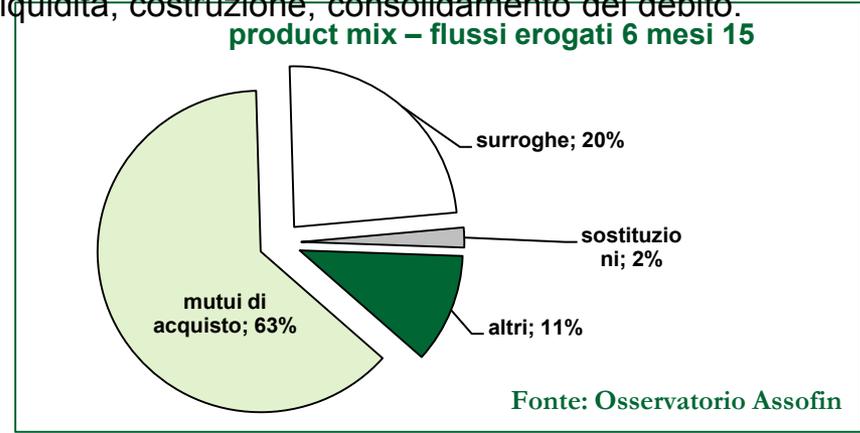
Nel 1° trimestre 2015 la crescita si rafforza (+29.6% i flussi, +30.9% il numero contratti).

La componente più cospicua, quella dei **mutui** destinati all'**acquisto** di abitazioni (+5.8% i flussi, +6.8% i contratti), ha fornito un sostegno alle compravendite residenziali, contenendone il calo (-3% nel 1° trimestre 2015, fonte Agenzia delle Entrate).

L'Osservatorio Assofin sul credito immobiliare alle famiglie consumatrici fa riferimento al **70%** del mercato nazionale (Fonte: Banca d'Italia).

Un importante contributo alla ripresa è venuto dai mutui di **surroga** (+710% i flussi, +709% i contratti), che tuttavia non modificano il dato di stock. La convenienza dei tassi applicati, a seguito della riduzione dei costi di raccolta e del basso livello dei tassi di riferimento, ha spinto le famiglie che avevano stipulato il mutuo quando lo spread era più elevato a trasferire il contratto in altro istituto, a migliori condizioni.

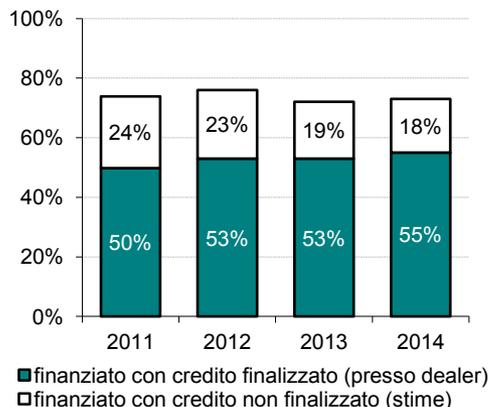
I **mutui di sostituzione** hanno un'incidenza più contenuta. Infine, la componente residuale (13% dei flussi) comprende mutui di ristrutturazione, liquidità, costruzione, consolidamento del debito.





# IL CREDITO AL CONSUMO E IL SOSTEGNO AI CONSUMI/1

incidenza credito al consumo sulle immatricolazioni auto



Fonte: Assofin, MutuiOnline, Unrae

Si stima che il **73% di immatricolazioni auto** a privati **sia finanziato** con un prestito sottoscritto presso un concessionario (nel 55% dei casi) o presso un operatore finanziario (nel 18%). Ma il contributo del credito al consumo si sostanzia anche in altri settori:

Inoltre i 151 milioni di transazioni con carte di credito rateali/opzione, il milione e 300 mila prestiti personali e le 275 mila cessioni del quinto sono stati utilizzati per affrontare ulteriori acquisti.

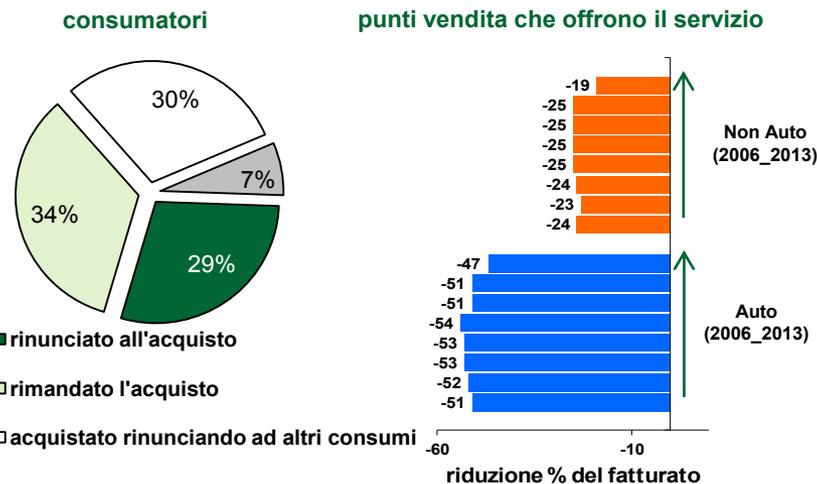
nel 2014 sono stati finanziati, presso i punti vendita:

- ✓ circa 699 mila **automobili** (nuove e usate);
- ✓ oltre 81 mila tra **moto e motorini**;
- ✓ quasi 1.5 milioni di **elettrodomestici**;
- ✓ 372 mila pezzi di **arredamento**;
- ✓ 713 mila di **altri beni e servizi**

L'importante ruolo di sostegno all'economia reale del credito al consumo emerge anche dalle ricerche di mercato condotte periodicamente dall'istituto indipendente Gfk Eurisko per Assofin:

- ✓ senza la possibilità di poterle finanziare, la maggioranza dei consumatori rimanderebbe (34%) o rinuncerebbe (29%) alle spese. **Senza il credito al consumo**, quindi, il **63% degli acquisti non si sarebbe realizzato** con evidenti conseguenze sul commercio, la produzione e l'economia nel suo complesso.
- ✓ I concessionari auto affermano che, in assenza del servizio, vi sarebbe una **contrazione di circa il 50% del volume d'affari**; tale riduzione risulterebbe del 25% per i

Se non ci fosse il credito al consumo....

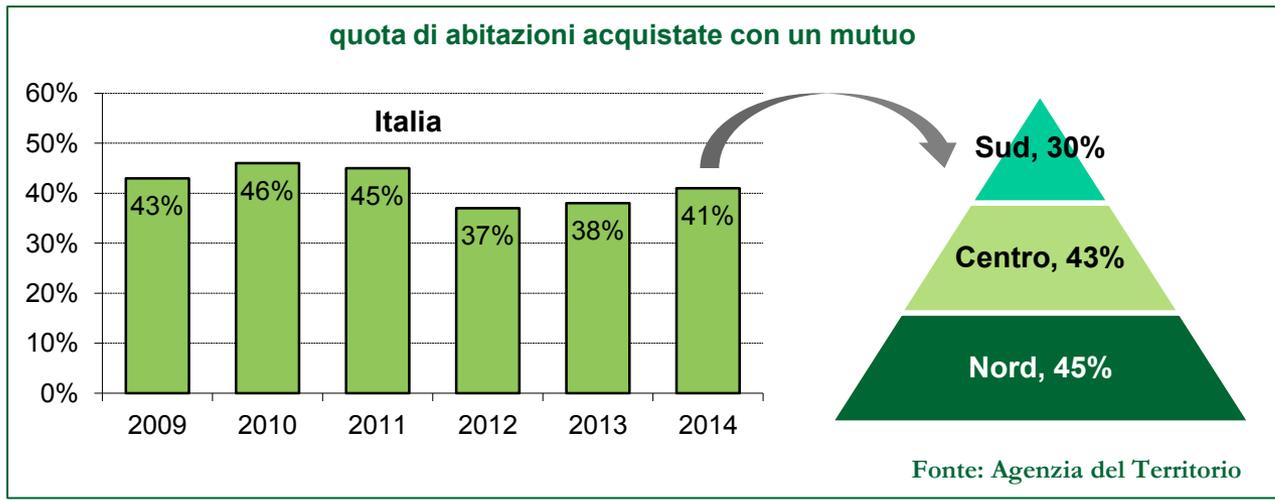


Fonte: ricerche Gfk Eurisko per Assofin



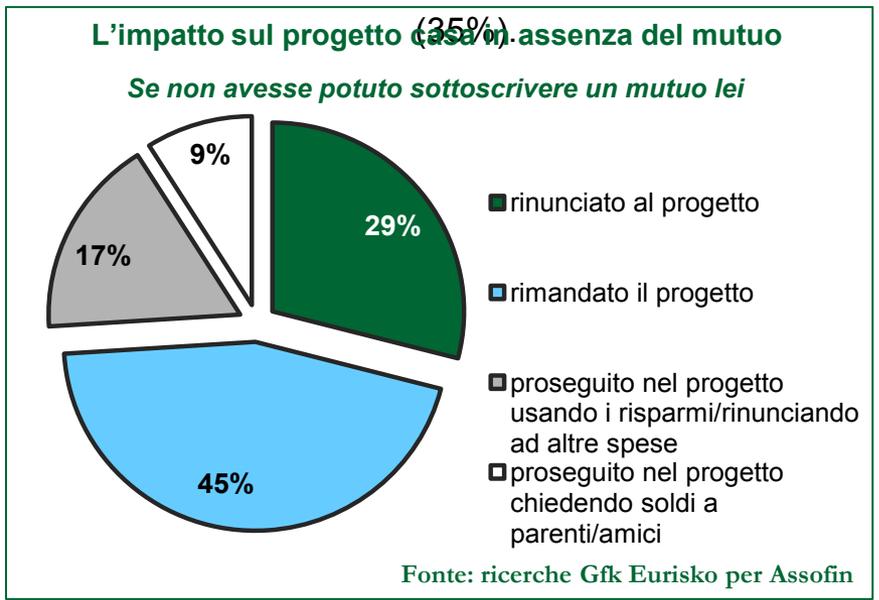


# I MUTUI CASA E IL SOSTEGNO AL MERCATO IMMOBILIARE



L'indispensabilità del credito risulta inoltre dall'elevata quota di **abitazioni acquistate dalle famiglie ricorrendo al mutuo**, circa il 40% ogni anno. Tale quota è più elevata nel Nord e nel Centro al contrario, nel Sud il finanziamento immobiliare è meno diffuso

Il mutuo immobiliare riveste un importante ruolo nella decisione del "progetto" casa. **Se non avesse potuto sottoscrivere il mutuo, la stragrande maggioranza non avrebbe proseguito nel progetto** (il 38% vi avrebbe rinunciato e il 35% lo avrebbe rimandato) mentre gli altri avrebbero dato seguito all'acquisto della casa utilizzando i risparmi e rinunciando ad altre spese (21%) o chiedendo soldi ad amici/parenti (6%).



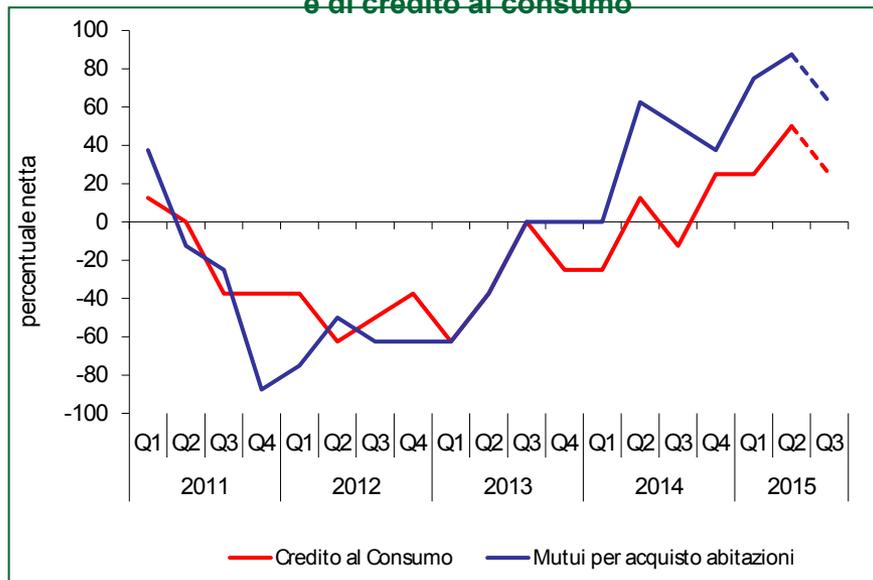


# IL CREDITO ALLE FAMIGLIE E LE FAMIGLIE

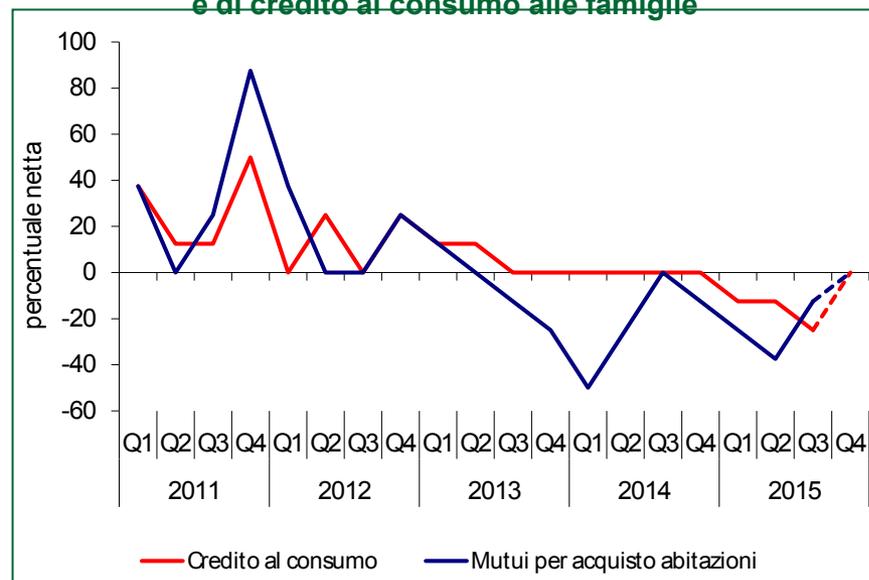
È dunque chiaro che la ripresa della domanda interna, per la componente famiglie, è legata alla disponibilità ed alla domanda di credito.

Durante la crisi si è registrato un crollo della domanda di credito; l'offerta ha dovuto tener conto delle severe condizioni di liquidità e dell'innalzamento degli spreads e ha modificato le strategie commerciali, rendendole più selettive al fine di preservare la qualità dei portafogli.

### Indice di domanda delle famiglie di mutui per acquisto casa e di credito al consumo



### Indice di restrizione dell'offerta di mutui per acquisto casa e di credito al consumo alle famiglie



**NB valori negativi significano maggior offerta di credito**

Fonte: Banca d'Italia, Bank Lending Survey







## LE POLIZZE ABBINATE AI FINANZIAMENTI (cd CPI o PPI)

Le CPI (*Credit Protection Insurance*) o PPI (*Payment Protection Insurance*) sono contratti di assicurazione abbinati a mutui, prestiti e crediti al consumo. L'abbinamento può derivare da:

**obblighi di legge** (ad es. i finanziamenti rimborsabili mediante cessioni di quote dello stipendio devono avere la garanzia dell'assicurazione sulla vita e contro i rischi di impiego ai sensi dell'art. 54 del DPR n. 180/1950) o da **vincoli contrattualmente stabiliti**

*oppure*

**offerte commerciali congiunte**, quando in fase di promozione e collocamento del mutuo o del credito al consumo, l'addetto alla vendita propone al richiedente la sottoscrizione della polizza contestuale all'erogazione del finanziamento. In taluni casi l'eventuale abbinamento della polizza può far ottenere al cliente condizioni di maggior favore sul tasso del finanziamento (in quest'ultimo caso sono considerate «obbligatorie» ai sensi della disciplina sul credito al consumo)

*Sino ad oggi la normativa ha operato una netta distinzione tra le polizze obbligatorie e quelle facoltative sottoponendo le prime ad un regime maggiormente vincolante.*

***Il Disegno di Legge in esame supera, almeno per alcuni aspetti, questa distinzione sottoponendo polizze obbligatorie e facoltative al medesimo regime di collocamento in relazione al fatto che il contratto di finanziamento e la polizza siano «connessi»***





L'acquisto di polizze abbinate ai finanziamenti procura al consumatore un vantaggio diretto di ampio rilievo sia sul piano quantitativo sia sotto il profilo qualitativo in quanto la copertura opera in fasi della vita solitamente caratterizzate da eventi traumatici e dolorosi i cui effetti vengono mitigati dalla presenza di un'assicurazione.

La sottoscrizione di un finanziamento da parte di un individuo quali che ne siano le finalità rappresenta sempre una modifica del profilo di rischio in quanto impegna inderogabilmente flussi di reddito futuri al servizio del debito; tali flussi, tuttavia, possono essere interrotti dal venir meno del rapporto di lavoro, da un infortunio, malattia o decesso. In altre circostanze quando eventi sfavorevoli compromettano il bene che era stato finanziato, l'assicurazione interviene per ripristinare l'assicurazione interviene per ripristinarne il valore. In ogni caso, dunque la presenza di un prodotto assicurativa è di beneficio per il mutuatario; certo vi sono casi di esposizione al rischio più contenuti, così come in alcune circostanze il prodotto può essere prezzato in modo tale da farlo risultare assai conveniente per chi fornisca la copertura ma, sempre, il consumatore trae beneficio e mai danno dalla copertura assicurativa.

Indubbiamente il collocamento di polizze genera ricavi per gli intermediari: tuttavia la presenza di provvigioni (del tutto trasparenti per il consumatore) non impedisce che il costo della copertura offerta in abbinamento al finanziamento sia spesso di gran lunga inferiore a quello che si sosterebbe acquistando separatamente credito ed assicurazione; ciò come conseguenza di due fattori

1. il primo è che i contratti in questione sono costruiti per ricalcare l'andamento del piano di ammortamento e quindi la decrescente esposizione del cliente; questi contratti forniscono dunque la quantità (oltre che la qualità) di copertura necessaria al cliente (mentre polizze negoziate individualmente fornirebbero, pagandoli, s'intende, livelli d'indennizzo ridondanti rispetto alle esigenze del mutuatario);
2. il secondo è che le polizze sono negoziate da un contraente forte (l'intermediario finanziario) e sono inoltre contraddistinte da una aspetti di mutualità rafforzata: il rischio viene dunque mutualizzato non solo sotto il profilo del verificarsi del sinistro ma anche all'interno della popolazione degli assicurati.



# LA DISCIPLINA DELLE POLIZZE OBBLIGATORIE

## **Regolamento ISVAP N. 35/2010**

- in caso di estinzione anticipata del mutuo/finanziamento: restituzione della quota parte del premio non goduto o portabilità delle polizze con indicazione del nuovo beneficiario - per contratti commercializzati dopo il 1° dicembre 2010
- obblighi di trasparenza dei “costi”, comprese le provvigioni (medie) percepite dall’intermediario

## **Provvedimento n. 2946/2011**

- divieto generale di rivestire contestualmente il ruolo di intermediario e beneficiario/vincolatario di una polizza assicurativa.

## **D.L. “Salva Italia”** modifica il Codice del Consumo:

- è “pratica commerciale scorretta” la condotta di una banca o di un intermediario finanziario che imponga al debitore finanziato di sottoscrivere una polizza assicurativa erogata dalla medesima banca, intermediario o istituto.

## **D.L. “Liberalizzazioni”**

- le imprese che “condizionano” la concessione del mutuo o del credito, inclusi i prestiti contro cessione del quinto, alla sottoscrizione di una polizza vita, devono:

- ✓ sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi a loro non riconducibili
- ✓ permettere al cliente di scegliere sul mercato la polizza che riterrà più conveniente a parità di condizioni offerte sul finanziamento.

## **Regolamento ISVAP n. 40/2012**

- definito i **contenuti minimi** di tali contratti
- ribadito il divieto di cumulo della qualifica di intermediario e beneficiario/vincolatario della garanzia assicurativa.

## **D.L. “Sviluppo bis”**

- diritto alla restituzione del premio pagato e non goduto a tutti i contratti, vita e danni, stipulati in qualsiasi momento, quindi ~~anche prima del 1° dicembre 2010.~~

**→ Il 5 giugno 2015 gli stakeholders sono stati convocati per avviare attività di confronto finalizzate a mettere a punto interventi di modifica delle prassi di mercato; il 26 agosto 2015 è stata emanata da IVASS e Banca d'Italia una «Lettera al Mercato» che gli operatori sono attualmente impegnati ad implementare**

**→ Inoltre nel quadro del recepimento della Direttiva «Mutui» è previsto il riordino ed il coordinamento delle disposizioni in materia di polizze abbinate ai finanziamenti**



## LE INIZIATIVE SULLE POLIZZE FACOLTATIVE

In materia di polizze facoltative ABI ed Assofin hanno promosso un protocollo di accordo con un'ampia maggioranza delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti riconosciute a livello nazionale in base al Codice del Consumo (Acu, Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale consumatori) che è stato sottoposto alle Autorità competenti: AGCM, Ivass, Banca d'Italia.

Al Protocollo hanno aderito banche ed intermediari finanziari rappresentativi di circa l'83,2% (in termini di sportelli) del settore bancario e finanziario

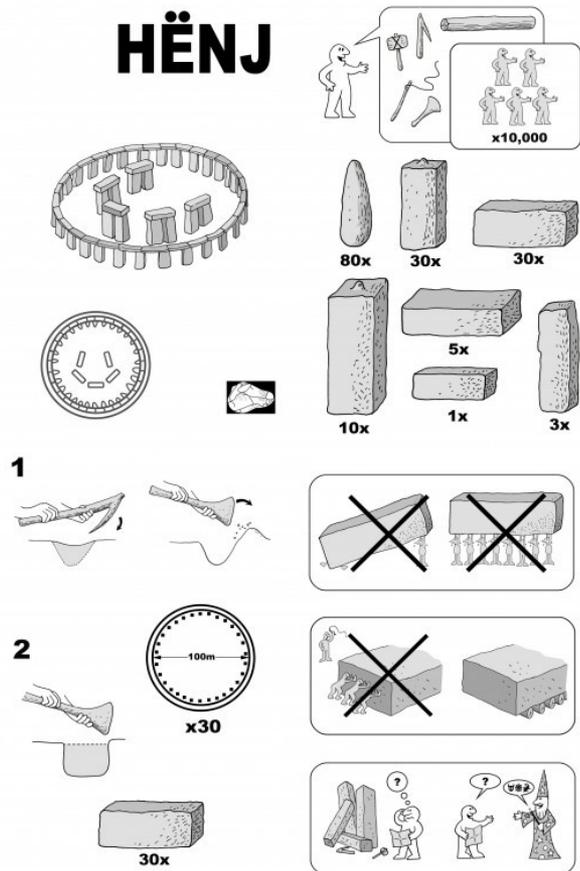
### **Contenuti principali :**

- 1) Esplicitazione (carattere grassetto e font superiore) del carattere facoltativo della copertura sulla documentazione pre e contrattuale**
- 2) Doppio «Taeg» (con e senza assicurazione)**
- 3) Estensione (non meno di 60 giorni) del diritto di recesso comprese le polizze miste**
- 4) Invio di una lettera di benvenuto che ricorda sia l'acquisto delle polizza sia il diritto di recesso**
- 5) Creazione di un Osservatorio con le Associazioni dei consumatori (due riunioni già svolte)**





## Informazione chiara



L'impatto  
sull'eventuale  
misselling è sia  
preventivo sia a  
posteriori.

**Forte disincentivo  
per pratiche  
commerciali  
aggressive**

## Possibilità di rimedi







**Art. 40.**

*(Potenziamento della trasparenza nella vendita di polizze assicurative accessorie a contratti di finanziamento e a mutui)*

*1. All'articolo 28 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 1:*

*1) al primo periodo, le parole: «sulla vita» sono sostituite dalle seguenti: «, ovvero qualora l'offerta di un contratto di assicurazione sia connessa o accessoria all'erogazione del mutuo o del credito»;*

*2) al secondo periodo, le parole: «sulla vita» sono soppresse;*

*b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:*

*«1-bis. Nei casi di cui al comma 1, la mancata presentazione dei due preventivi comporta l'irrogazione da parte dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), a carico delle medesime banche e dei medesimi istituti di credito e intermediari finanziari, di una sanzione in misura pari a quanto stabilito dall'articolo 324 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209»;*

*c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:*

*«3-bis. In ogni caso le banche, gli istituti di credito e gli intermediari finanziari di cui al comma 1 sono tenuti a informare il richiedente il finanziamento se la concessione di quest'ultimo è subordinata o no alla stipula della polizza nonché della possibilità, prevista dal medesimo comma 1, di reperire sul mercato la polizza richiesta. Fatto salvo quanto disposto dal citato comma 1, le banche, gli istituti di credito e gli intermediari finanziari sono tenuti a informare il richiedente il finanziamento della provvigione percepita e dell'ammontare della provvigione pagata dalla compagnia assicurativa all'intermediario, in termini sia assoluti che percentuali sull'ammontare complessivo».*



## La proposta in esame presenta una serie di criticità.

In primo luogo essa **appare in contraddizione con l’orientamento del legislatore comunitario** definito a) nella Direttiva Europea 2014/17/EU sulla disciplina dei mutui ipotecari (CARRP) in fase di recepimento nell’ordinamento nazionale, b) nelle linee guida EBA, ESMA ed EIOPA in tema di cross-selling poste recentemente in consultazione e c) nella sulla bozza della ‘Proposta di direttiva sulla distribuzione assicurativa’ (c.d. IMD 2) .

In particolare, l’art. 12 della CARRP, che disciplina le pratiche di commercializzazione abbinata (*tying*) ed aggregata (*bundling*), non solo prevede al primo comma che gli Stati membri consentano le pratiche di commercializzazione aggregata, ma al comma 4 dispone – mutuando la legislazione francese - la possibilità anche di operazioni di *tying* delle polizze assicurative qualora i soggetti finanziatori “*accettino la polizza assicurativa di un fornitore diverso dal fornitore preferito qualora detta polizza fornisca un livello di copertura equivalente a quello della polizza proposta dal fornitore*”. Non è comunque previsto l’onere disposto nell’ordinamento italiano della presentazione del doppio preventivo.

Esistono poi **specifiche criticità** nell’ambito delle operazioni di credito dove la polizza assicurativa venga richiesta obbligatoriamente dalla legge con il vincolo per la banca/intermediario finanziario (cfr. la polizza assicurativa sul rischio vita o impiego ai sensi dell’art. 54 del DPR 180/50 di disciplina del credito garantito dalla cessione del quinto dello stipendio/pensione).

Infine appare **oggettivamente impossibile** fornire al cliente le spiegazioni relative al prodotto che la normativa impone agli intermediari assicurativi di dare, se questi non possono avere alcun rapporto con le Compagnie proponenti.

***In alternativa andrebbe valorizzato nel DDL concorrenza il già citato Protocollo ABI – Assofin – Associazioni Consumatori che, peraltro, ha già trovato una rilevante e significativa considerazione nell’ambito della recentissima analisi svolta congiuntamente dalla Banca d’Italia e dall’IVASS. Tale analisi ha segnalato come diverse raccomandazioni in corso di formulazione siano già in parte recepite nell’accordo stipulato tra ABI, Assofin e le Associazioni dei consumatori.***



Grazie per l'attenzione

**ASSOFIN**

Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare

CORSO ITALIA, 17 - 20122 MILANO

TEL. 02 865437 r.a. - FAX 02 865727

mailbox@assofin.it - www.assofin.it